

OPERE PUBBLICHE ESEGUITE DAL COMUNE NELL'ANNO XV

L'anno XV rimarrà uno dei più significativi per le opere pubbliche portate a compimento dalla civica Amministrazione in quanto si è aperto al transito il secondo tratto di via Roma. L'annoso problema di risanamento del centro cittadino affrontato, per volere del Duce, dall'Amministrazione Thaon di Revel nel 1931-IX, è stato risolto dall'Amministrazione Sartirana e portato a compimento in poco più di quattro anni di effettivo lavoro. Sono significative le parole rivolte al Podestà Sartirana da S. E. Starace nel XV annuale:

« Avete marciato come sanno marciare i torinesi: con rapidità e decisione. Alle maestranze, ai tecnici, il mio vivo plauso ».

La cittadinanza torinese ha ripreso subito possesso della strada più centrale della città, preferita per il passeggio. I nuovi portici che sono venuti a collegare ininterrottamente quelli delle piazze Carlo Felice e Castello realizzano un'aspirazione dei torinesi che si può ben dire secolare.

Le costruzioni della via Roma hanno l'impronta della nuova architettura italiana ideata da S. E. Piacentini. Con le costruzioni sotterranee per la formazione della galleria e del grandioso salone dove ha sede la VI Mostra Nazionale della Meccanica, altre necessità sono state risolte. L'insieme delle nuove opere costituisce un tutto grandioso ed armonico che resterà a dimostrare la potenza, l'ordine e la disciplina dell'Era Fascista.

Un gran numero di altre opere minori furono pure eseguite durante l'anno XV e notevoli miglioramenti si portarono all'illuminazione pubblica specialmente nelle zone centrali. I dati relativi dimostrano che l'opera fattiva si è svolta in tutti i campi dalle scuole alle strade, dalle fognature all'illuminazione iniziando anche il risanamento di altri isolati centrali, nonostante il grave impegno che l'Amministrazione si era assunto per il compimento della via Roma.

Il complesso delle opere pubbliche eseguite nell'anno XV dalla Città ammonta ad un importo totale di L. 36.376.000, con oltre 444.000 gior-

nate lavorative. Le opere edilizie eseguite nel 2° tratto della via Roma rappresentano un valore di oltre 150 milioni con l'impiego di 1.668.000 giornate lavorative.

VIA ROMA - RISANAMENTO DEL 2° TRATTO

Il risanamento della via Roma dalla piazza San Carlo alla piazza Carlo Felice è stato attuato in conformità delle disposizioni generali per l'intera via Roma contenute nel R. D. 3 luglio 1930, VIII, n. 976 e di quelle particolari relative al 2° tratto della via stabilite dal R. D. 9 luglio 1936, XIV, n. 1764, con il quale è stato approvato il piano regolativo definitivo della zona allestito dal civico servizio tecnico, a firma dell'ing. Orlando Orlandini, con la consulenza di S. E. l'arch. Piacentini.

Il risanamento della via Roma e vie adiacenti è caratterizzato:

a) dall'allargamento della via Roma da m. 11 circa a m. 14,80 e dalla formazione di due portici pedonali sui lati di m. 6,40 di larghezza. La larghezza complessiva ad uso pubblico è ora pertanto di m. 27,60;

b) dalla formazione di due nuove vie parallele a via Roma di m. 15 di larghezza, vie che sono state denominate: 23 Marzo quella compresa tra via Roma e via XX Settembre e IX Maggio quella tra via Roma e via Lagrange;

c) dalla formazione di due nuove vie trasversali di m. 15 di larghezza;

d) dalla formazione di una piazzetta dietro le chiese di San Carlo e Santa Cristina collegata alla piazza San Carlo mediante due passaggi porticali laterali alle chiese stesse di m. 14 di larghezza. I portici laterali della piazzetta sono in asse con i portici della piazza San Carlo per favorire il collegamento con questi.

I sei isolati preesistenti di eccessiva ampiezza sono ora suddivisi in ben 19 isolati di cui uno occupato dal nuovo grande albergo a torre quadrata di 12 piani e due dalle chiese di San Carlo e Santa Cristina isolate.

I lavori di risanamento iniziati con le demolizioni degli stabili esistenti il 3 giugno 1935-XIII sono ora quasi ultimati a distanza di soli 29 mesi circa dal primo colpo di piccone.